

LE ASSISE A Brixia Forum il congresso provinciale territoriale. Oggi i delegati voteranno per il rinnovo del Consiglio che dovrà eleggere il segretario generale

# Sicurezza e formazione, la Cisl rilancia

Pluda verso la riconferma: «Ritrovare un'unità sindacale organica. E sul lavoro servono più ispezioni e controlli»

Manuel Venturi

Lo sguardo sul mondo a 360 gradi, dall'alternanza scuola-lavoro «ponte da ricostruire e non da abbattere» alla sicurezza sul lavoro, dalla formazione alle relazioni industriali, fino al conflitto russo-ucraino e alle sfide imposte dalla pandemia e da un mondo cambiato.

Senza tralasciare una sferzata all'azione del sindacato confederale, con «un'unità sindacale organica che oggi non c'è: nel Novecento pesavano le contrapposizioni politiche, oggi a determinarla è la distanza nella concezione del rapporto tra lavoro ed impresa. Le culture sindacali in campo non sono tutte uguali e sono le modalità con cui si esprimono a dichiarare la differenza di strategia e valori: in ambito confederale, lo abbiamo visto a metà dicembre con uno sciopero generale incomprensibile».

Sono le parole di Alberto Pluda, segretario generale della Cisl bresciana, contenute nella relazione che ha aperto il terzo Congresso provinciale dal titolo «Tempo di svolta: rinsaldare le reti sociali, ricostruire le relazioni sindacali, rilanciare la vita associativa», in scena al Brixia Forum. Oggi i delegati voteranno per il rinnovo del Consiglio generale, che dovrà eleggere il futuro segretario generale. Salvo sorprese, ci sarà una conferma per gli attuali vertici, con Pluda rieletto lea-

der con al suo fianco Paolo Reboni e Maria Rosa Loda, oggi rispettivamente segretario generale aggiunto e segretario territoriale. La relazione, pronunciata davanti ai 180 delegati eletti nei Congressi delle 16 categorie in cui si articola la Cisl (in rappresentanza degli 87.463 iscritti) ha toccato diversi temi «caldi»: tra questi, la necessità di «rafforzare i controlli, riproponendo l'urgenza di una formazione specifica per la sicurezza: in dieci anni a Brescia abbiamo perso il 30% dei controllori Ats e il 60% delle ore dedicate all'attività ispettiva», ma anche il bisogno di relazioni industriali efficienti, per «un nuovo patto sociale per costruire le basi della ripartenza e dare impulso ad un modello di sviluppo più solido, competitivo e partecipativo», con una nuova politica dei redditi a sostegno delle retribuzioni che «è cosa diversa dal salario minimo legale».

Su Pnrr e transizione, Pluda ha ricordato che «non è solo una questione di lavoro, ma anche di valori civili», con lo sviluppo che deve puntare anche su formazione e valorizzazione delle esperienze, «riaffermando la centralità del lavoro anche nei processi di transizione ambientale e tecnologica». Infine un appello di unità alla Cisl, presente con 21 uffici e 173 punti raccolta in provincia: «Abbiamo affrontato a viso aperto anche le scelte più difficili: il sindacato sia sempre più un legame votato alla solidarietà».



La relazione del segretario generale della Cisl di Brescia, Alberto Pluda

## Politiche attive: la ricerca

Rinsaldare le reti sociali per un patto sociale che guardi al bene comune. È l'obiettivo della Cisl di Brescia in tema politiche attive per il lavoro, emerso dalla ricerca presentata ieri nel Congresso. La Cisl ha realizzato un'indagine rivolta a agenzie per il lavoro, associazioni datoriali, Centri per l'impiego, consulenti del lavoro ed enti formativi

accreditati (613 sedi, 526 soggetti), a cui sono arrivate 117 risposte complete. Le azioni di politica attiva, svolte nel biennio 2020/21, variano dal 90% degli enti formativi accreditati al 26% dei consulenti accreditati. I soggetti che hanno coinvolto più persone (tra 51 e oltre 500) sono le agenzie per il lavoro e gli enti formativi,

consulenti e Cpi non più di 50 persone ciascuno. I due strumenti utilizzati sono stati Dote Lavoro e Garanzia Giovani, oltre il 70%. I destinatari, disoccupati in cerca di ricollocazione (77,8%), inoccupati (64,8%) e per l'11,1% beneficiari di cassa integrazione. Il 96% dell'esito delle politiche attive è stato l'inserimento: nel 46% dei casi sono stati ricollocati oltre la metà dei lavoratori coinvolti. «Il Programma Gol legato al Pnrr è uno straordinario investimento che interesserà l'intero Paese, con un'importante crescita dei volumi economici e delle persone da coinvolgere: nel 2022 in Lombardia circa 70.000 e 340.000 nel quadriennio 2022-2025», sottolinea Paolo Reboni.

GLI INTERVENTI Le altre sigle, Confindustria e le istituzioni

## «Dai vaccini alla ripresa: uniti si progredisce»



La platea al congresso della Cisl bresciana

«Abbiamo avuto delle non condivisioni, non incomprensioni: insieme abbiamo fatto cose importanti, come il Protocollo per la ripresa dell'attività dopo il primo lockdown e delle iniziative, come il Primo Maggio e la manifestazione per la pace in Ucraina. Ripartiamo da lì: la strada da fare è difficile e dobbiamo farla insieme». Così Francesco Bertoli, segretario generale della Cgil di Brescia, ha risposto alla relazione di Pluda, mentre Mario Bailo, leader della Uil bresciana, ha ricordato che «la differenza sta nelle persone. La prova è questo luogo, uno degli hub

vaccinali più importanti d'Italia: insieme possiamo fare la differenza. E i sindacati, insieme, hanno fatto la più grande manifestazione degli ultimi anni sul tema dell'evasione».

Sul tema lavoro, Bailo ha sottolineato che «c'è bisogno di lavoro di dignità, qualità, meno precario, zero morti». Di rapporti con le associazioni datoriali ha parlato Roberto Zini, vice presidente di Confindustria Bs alle Relazioni sindacali: «È un momento complesso, ma in questi anni abbiamo provato faticosamente a mettere a terra un metodo di lavoro nelle relazioni industriali. Insieme, abbiamo realizzato il primo

protocollo per la ripresa, dato vita a «Un vaccino per tutti» e lanciato «All-In» sull'inclusione sociale e non staremo a guardare per la questione ucraina, trovando opportunità di lavoro per chi arriva qui». Il vescovo di Brescia, monsignor Pierantonio Tremolada, ha ricordato parole come fraternità, giustizia, pace, partecipazione, cooperazione, augurandosi che «diventino sempre più realtà nella nostra società. La competitività solidale sarà una sorta di miracolo dalla natura del sindacato di Brescia, Emilio Del Bono, ha sottolineato l'importanza dei sindacati come presidio di democrazia, che «si costruisce con pazienza e concertazione e Brescia rappresenta una straordinario laboratorio», concetto ripreso anche dal presidente della Provincia, Samuele Alghisi. Il rettore dell'Università, Maurizio Tira, ha ricordato l'«Ecosistema dell'innovazione che grazie al Pnrr potrà essere una realtà per la ricerca e la formazione del territorio», Carlo Massoleto, leader di Concommercio Brescia, ha invitato il sindacato a «lavorare insieme per un mercato equo», mentre Barbara Quaresimini, presidente di Confesercenti Brescia, ha richiamato temi come «il peso fiscale troppo gravoso su imprese e lavoratori». **M.Ven.**

IL CATALOGO Presentato il volume della scorsa edizione

## A maggio «Meccaniche delle meraviglie» ritorna

Si rinnova il «dialogo» con il museo di Scienze: dopo le erbe, tocca ai fossili e ai minerali

È stato presentato ieri all'università Cattolica il catalogo della scorsa edizione di «Meccaniche delle Meraviglie». La manifestazione culturale a maggio inaugurerà la sua sedicesima edizione, sebbene il progetto sia «di un ventennio perché ci sono state edizioni biennali», ha precisato Albano Morandi, artista e regista della rassegna.

Una rassegna che nasce da un'idea particolare: «Mettere in relazione lo spazio di un territorio ben specifico con un artista, per arrivare all'obiettivo di far scoprire o riscoprire luoghi sconosciuti al grande pubblico», ha aggiunto Elena Di Raddo, una delle curatrici. «Si prende un artista, lo si cala in un territorio e gli si chiede di meravigliarsi: se non accade si lascia stare», ha chiosato Ilaria Bignotti, curatrice che ha anche offerto un'anticipazione specifica per la prossima edizione. Ovvero la continuità della rela-



La presentazione del catalogo di Meccaniche delle meraviglie

zione con il museo di scienze naturali di Brescia, che lo scorso anno aveva visto reinterpretare la sua collezione di erbari dal lavoro di Silvia Infranco (in catalogo) e che nella prossima edizione aprirà la sua collezione di fossili e minerali allo sguardo di Fabio Roncato che darà la sua versione di beni naturalistici ridefiniti attraverso l'arte contemporanea.

Altre anticipazioni sono arrivate da Morandi, il quale ha presentato alcuni degli artisti, quali il former Nicola Fornoni, la scultrice Rita Ragusa e la pittrice Sonia Costantini, oltre a svelare i luoghi della manifestazione: «ancora la città con quattro mostre, Puegnago del Garda,

Moniga e San Felice del Benaco, con un progetto che è una sorta di estensione delle «Meccaniche» coinvolgendo il territorio anche attraverso le persone che lo abitano».

Motore propulsore di «Meccaniche delle Meraviglie» è stata la vicesindaco Laura Castelletti, come riconosciuto da tutte le persone invitate ieri a presentare il catalogo che si apre proprio con una sua riflessione in cui viene sottolineato «il senso di rinascita sotteso a questa edizione. Mia auguro che possa essere vista come una sorta di mappa, un itinerario da percorrere verso un nuovo traguardo, quello del benessere collettivo, che l'arte può aiutarci a vedere in tempi bui». **Ir.Pa.**

L'ESPOSIZIONE

## Otto marzo: le emozioni di due artiste alla Ucai



L'inaugurazione della mostra

È stata inaugurata ieri la mostra «Artiste per l'otto marzo», promossa dall'assessorato Roberta Morelli. Alla galleria Ucai di viale San Zenone 4 è possibile, fino al 10 marzo, incontrare l'arte di Adriana Pinzuti e Vilma Barbieri. La prima, autodidatta pittrice, poetessa e scrittrice, si definisce «casalinga a tempo pieno con la gioia di dipingere tele ricche di colori vivaci, capaci di allontanare la malinconia».

Vilma Barbieri ha iniziato a dipingere «sin da piccola: ricorda - amo colori e tratti decisi, precisi». Una poetica che richiama quella della pittrice polacca Tamara De Lempicka, con figure che «rappresentano i sentimenti, le emozioni, ciò che tocca le corde del nostro essere». **●**

# DOMANI

con

# Bresciaoggi

SPECIALE

# STAMPI

UN INSERTO DI 8 PAGINE

Dal progetto alla realtà: il mondo degli stampi ha una grande importanza nell'industria moderna. Con Bresciaoggi un viaggio lungo otto pagine in un comparto da sempre strategico per la produzione industriale metallurgica e plastica.